

URBANISTICA

La zona ex Ferretti: il volto del centro paese comincia a cambiare

Tutta la storia di questa importante realizzazione → **PAG. 2**



COMMERCIO

Come andare al mercato

Un autobus gira il paese per portarti al mercato e per riportarti a casa → **PAG. 5**



SERVIZI ALLA PERSONA

Un allegato importante: la Carta dei Servizi

Uno strumento chiaro e comprensibile per orientarsi in tutti i servizi sociali usufruibili a Nembro → **PAG. 4 E ALLEGATO**



URB NISTIC

Come cambia l'area ex Ferretti?

Lo abbiamo chiesto direttamente all'assessore all'urbanistica Mariarosa Perico

Qualunque automobilista che fino a qualche mese fa si inoltrava nella nostra Valle Seriana, quando attraversava il comune di Nembro non poteva che trarre un'impressione negativa nel vedere lo stato di abbandono della zona in cui sorgeva l'acciaiera Ferretti, con i suoi capannoni abbandonati, gli edifici cadenti e le sterpaglie ovunque. Oggi invece qualcosa è cambiato: potenti macchine hanno abbattuto tutto e liberato una grande area nella quale si sta insediando un cantiere che cambierà il volto di questa zona di Nembro. Per capire meglio di che cosa si tratta siamo andati a chiederlo direttamente all'assessore all'urbanistica, arch. Mariarosa Perico, Cino per gli amici.

Domanda *Da quanto tempo quest'area è stata abbandonata, e come è nato questo nuovo progetto?*

Cino L'acciaiera ha posto fine alla sua attività alla fine degli anni ottanta, se ricordo bene. Il piano regolatore prevedeva su quell'area la possibilità di realizzare abitazioni ed edifici artigianali, commerciali e direzionali. Il terreno passò poi di mano e nel 1999 ci fu una variante al piano regolatore che modificò le possibilità di edificare. Poi nel 2002 la precedente Amministrazione approvò un piano che integrava in un unico intervento opere private e pubbliche, collegando l'area dell'ex-acciaiera a quella del municipio. Il progetto prevedeva la realizzazione di una novantina di appartamenti, di un centro commerciale di circa 2.000 mq (per avere un paragone l'Unes di Nembro ne ha più o meno 1.400), di un Centro Congressi di circa 700 posti a sedere, di un parcheggio multipiano sul retro del comune, e di due passerelle sulla provinciale che collegavano la piazza Balilla al piazzale davanti al Centro Congressi.

D. *Sin qui è tutto chiaro e sembrerebbe ben fatto.*

Cino Sembrerebbe, perché in realtà la realizzazione di tutto questo avrebbe avuto per la nostra comunità un costo altissimo. Capiamoci bene, però,



Mariarosa Perico

sulla parola costo che non significa solo denaro, ma anche ambiente, vivibilità, verde, qualità realizzativa ed effettiva godibilità per tutti noi. In questi casi si tratta, insomma, non solo di monetizzare contabilmente cosa dà in contraccambio a Nembro il costruttore, ma come lo dà, con quali costi ambientali e di qualità di vita per l'intera comunità, e tenendo conto che opere di questo tipo lasciano segni sul nostro territorio difficilmente reversibili. Per tutti questi motivi a noi questo progetto non era piaciuto per niente, e già in campagna elettorale avevamo promesso che lo avremmo ripreso in mano, e così è stato a partire dal secondo giorno in

cui siamo entrati in Comune. Questo intervento avrebbe avuto "costi" altissimi dal momento che per prima cosa ci avrebbe portato via circa un terzo del Parco Rotondo, zona verde destinata ai nostri bambini, alle mamme, ai nonni, e per questo assai frequentato. Il progetto invece che si realizzerà non solo mantiene tutto il verde esistente, ma lo incrementa di altri 2.000 mq, portando il verde pubblico a circa un ettaro (10.000 mq), cui occorre ancora sommare altri 2.600 mq che il costruttore ci darà, invece dei 1.000 mq del precedente progetto, che per di più erano mal ripartiti sull'area. E questo è stato un primo passo importante per tutto il paese, ma non è stato l'unico.

D. *Mi pare che anche il centro commerciale vi abbia dato da pensare.*

Cino Sì, anche quello, perché una promessa elettorale che vogliamo mantenere è di fare ogni sforzo perché i nostri negozi rimangano aperti: sono un reale servizio per noi tutti, e vederli costretti alla chiusura per la concorrenza sfrenata dei supermercati significherebbe una perdita per tutti gli abitanti di Nembro. Certo, i negozi si dovranno riqualificare, qualcosa dovranno cambiare, dovranno magari cercare strade non in competizione



Il laghetto del Parco Rotondo

diretta con la grossa distribuzione: ma questo spetta a loro capirlo e farlo, mentre a noi come Amministrazione compete di curare l'ambiente urbano e vigilare perché ci sia una struttura distributiva che dia loro realmente questa possibilità. Il nuovo centro Esselunga di 2.500 mq che sorgerà in zona Colombera, sempre approvato dalla precedente Amministrazione, sarà già una spina nel fianco per i negozianti, e quest'altro in zona Ferretti sarebbe stato un altro colpo. L'attuale accordo porterà invece ad una serie di negozi di taglio simile a quelli del nostro paese, negozi di quartiere, insomma, o poco più.

D. *Dunque come primo risultato avete ottenuto più verde e la cancellazione di un medio supermercato. E per il Centro Congressi?*

Cino Ecco, quello era un problema veramente grosso per diversi motivi. Il primo per le sue dimensioni esagerate rispetto alle necessità di Nembro, anche allargando la visuale ai paesi vicini. Abbiamo infatti informazioni precise che i centri di queste dimensioni nella bergamasca, e addirittura in città, hanno serie difficoltà a riempire regolarmente la sala. Il secondo problema era invece di tipo economico. Basti pensare che il Comune avrebbe dovuto sborsare 1.550.000 di Euro (circa 3 miliardi di vecchie lire) per costruire il Centro Congressi "al rustico", cioè ancora senza le finiture necessarie per il suo funzionamento. Il costo complessivo si sarebbe attestato dunque a 3.700.000 Euro (circa 7,1 miliardi di vecchie lire). Una cifra spropositata, senza contare la manutenzione, che per strutture di questo tipo avrebbe gravato ogni anno pesantemente sulle casse del nostro Comune. Abbiamo subito detto di no a questo intervento costosissimo, e abbiamo preferito accantonare questo denaro per altre opere più importanti, come il Balilla e la sua piazza, destinati a diventare insieme a questa opera il vero centro del paese. Ma questo è un altro discorso che riprenderemo in altra occasione.

D. *Senza entrare ora nel tema del Balilla, come si raccorderà la piazza Balilla con quest'area, e quale configurazione avrà alla fine questo grande spazio pubblico?*

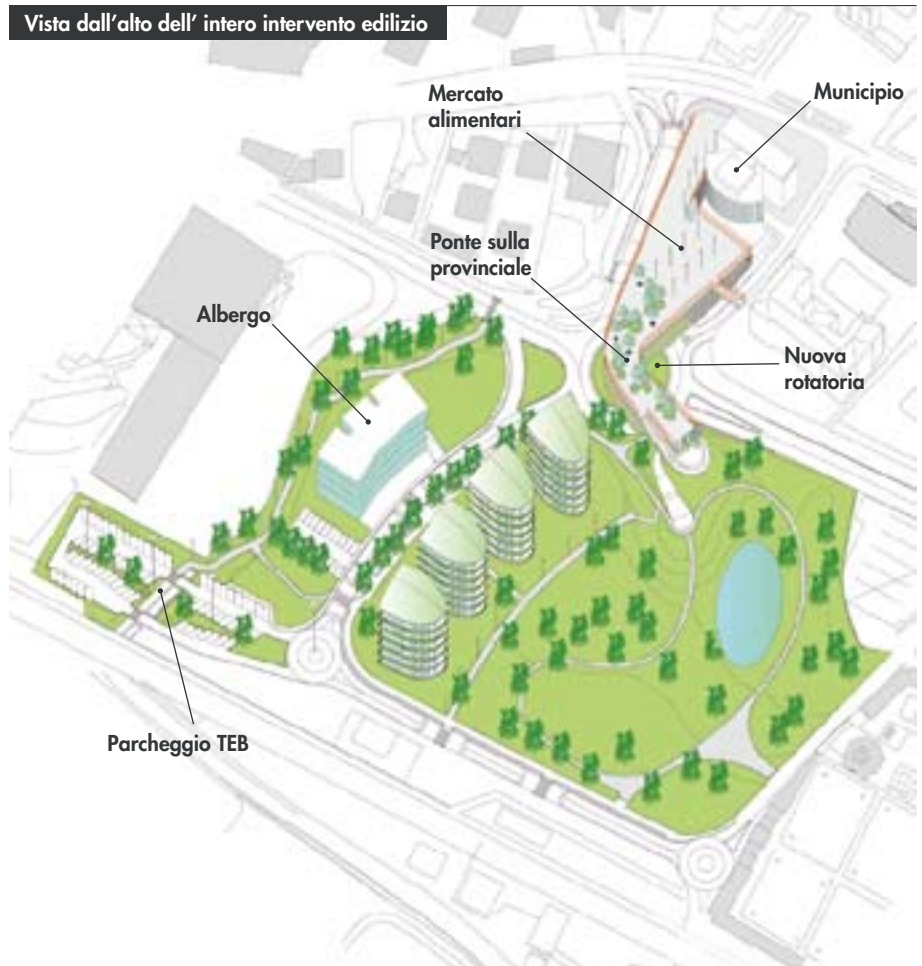
Cino Per capirlo dobbiamo aggiungere ancora una cosa: questo inter-

vento edilizio prevede che dietro il palazzo comunale sorga un parcheggio a più piani con 120 posti auto, il cui tetto sarà piano e allo stesso livello del piazzale davanti al municipio. Partendo dunque da qui passeremo accanto all'edificio comunale, raggiungeremo lo spiazzo sopra il parcheggio, attraverseremo la provinciale con un ampio ponte e digradando lentamente arriveremo nel Parco Rotondo. Il ponte sarà molto bello, perché ben movimentato e impreziosito addirittura da alberelli ed aie. Lo spiazzo sopra il parcheggio, di quasi 1.500 mq, diventerà zona mercato destinata alle bancarelle alimentari e sarà dotato di tutte le attrezzature che oggi le norme igieniche e di prevenzione richiedono. Inoltre da questo piazzale si potrà raggiungere la scuola elementare con una passerella, in piena sicurezza per i nostri bambini che potranno entrare solo da qui e da un altro ingresso accanto alla palestra, che sboccherà sull'ampio marciapiedi di via Roma. Detto questo si capisce bene, almeno spero, che tutta questa nuova area edilizia, il Parco Rotondo, la fermata della TEB, l'albergo, il palazzo comunale, la Scuola Elementare, la piazza Balilla e quanto si affaccia su di essa, diven-

teranno un'area unica e comunicante.

D. *Che cos'è la TEB? E l'albergo da dove salta fuori? C'è altro ancora?*

Cino La sigla TEB (Tramvie Elettriche Bergamasche) sta a significare il tram veloce Bergamo – Albino, una fermata del quale sarà nella zona della ex-stazione ferroviaria accanto al Parco Rotondo. Anche su questo abbiamo fatto delle scelte rispetto al progetto originario che prevedeva un piazzale per le auto praticamente privo di verde. Metteremo anche qui alberi, oltre che posti auto, integrando bene questo spazio al resto dell'intervento. Veniamo all'albergo: una parte del volume che doveva essere usato per il supermercato di cui abbiamo parlato sarà invece destinato ad albergo, per una superficie di 1.000 mq. È una struttura di cui in effetti Nembro e la bassa Val Seriana sentono il bisogno e sarà situato nel verde tra il Gandossi e le costruzioni residenziali. Possiamo ancora aggiungere la cura con cui sono stati stabiliti i tracciati delle strade che attraverseranno questa zona, delle piste ciclabili e del futuro raccordo pedonale di Gavarno con Nembro, che passerà di qui. →



→ **D.** Hai parlato di strade. Come sarà l'assetto viario di questa zona a fine lavori?

Cino La cosa più importante sarà che sulla provinciale sotto la passerella di cui abbiamo parlato, verrà realizzata una grande rotonda dalla quale si potrà raggiungere via Roma percorrendo l'attuale strada accanto al comune oppure percorrendo un'altra strada che verrà realizzata sull'altro fianco dell'edificio comunale. In questo modo verrà eliminato, per chi proviene da Bergamo, il pericolosissimo accesso a via Roma davanti al Gandossi: da lì non si potrà più né entrare né uscire. Poco prima della rotonda, sempre venendo da Bergamo, ci sarà lo svincolo per l'albergo, la fermata della TEB, e il cimitero. Località che saranno inoltre sempre raggiungibili anche dalla strada attuale che scende dal paese verso Gavarno.

D. Mi pare che molto si sia fatto, rispetto al progetto precedente. Si poteva fare ancora di più?

Cino No, secondo me, dato che il precedente progetto era già chiuso al momento del cambio di Amministrazione. Noi abbiamo negoziato con la proprietà in modo da raggiungere i nostri obiettivi, e li abbiamo in parte ottenuti, ma abbiamo anche dovuto tener conto di quanto i costruttori avevano già in mano. Abbiamo trovato un equilibrio, ma alcune cose sono per forza rimaste come erano.

D. Per esempio?

Cino Per esempio gli otto piani di altezza delle costruzioni residenziali, che a noi paiono eccessivi ma per i quali non abbiamo potuto fare più nulla. Come in altri casi, ci siamo dovuti prendere questa eredità dall'Amministrazione che ci ha preceduto, che dal punto di vista urbanistico non ha avuto secondo noi una grande attenzione per l'ambiente e alla qualità di vita che ne deriva. Il nostro è un paese che non doveva essere sommerso da cemento e capannoni: noi sogniamo ancora, per noi e i nostri figli, un paese a misura d'uomo, nel quale sia bello vivere, sia sicuro passeggiare e che offra occasioni di incontro tra la gente: parliamo di parchi, di strade, di negozi, di piazze, di verde,

di biciclette, di autobus pubblici e di ogni altra occasione che ci renda piacevole uscire di casa e sorridere a quanti incontriamo. E anche questo ha a che fare con l'urbanistica, non è vero?



Particolare del passaggio che collega il piazzale del Comune con il parco Rotondo

SERVIZI ALLA PERSONA

La carta dei servizi

In questo numero del giornale trovate la Carta dei Servizi: è un contributo dell'Assessorato a disposizione dei cittadini e delle famiglie per conoscere i servizi sociali erogati, e per facilitare l'accesso ai servizi stessi. È anche uno strumento che attraverso l'informazione vuole favorire la partecipazione dei cittadini e la valutazione della qualità dei servizi erogati. La Carta contiene l'elenco dei servizi e una guida per altre iniziative sociali sul territorio, le modalità per accedervi, e cosa da sottolineare, anche i tempi di risposta alle richieste, tempi che l'assessorato e l'ufficio preposto si impegnano a rispettare.

Sollecitata più volte e predisposta anche con la collaborazione della Consulta del Volontariato, la Carta ha finalmente visto la luce, ed ora invitiamo i cittadini a consultarla con attenzione e a conservarla tra le cose importanti. L'invito è anche per fare osservazioni e per superare i limiti che sicuramente contiene, dando un proprio personale contributo.

La Carta sarà consultabile, aggiornata, anche sul sito internet del comune. L'Assessore da la sua disponibilità ad incontrare gruppi e associazioni che volessero approfondirne i contenuti e per raccogliere pareri.



OMMER IO

Un bus navetta per il mercato del giovedì

È attivo dalle 9 alle 12.30 con 18 fermate e una corsa ogni mezz'ora

Favorire il commercio e tutelare l'ambiente. Con queste due parole d'ordine, il Comune di Nembro lancia il "Mercato-bus", una navetta comunale, con il compito di trasportare le persone al mercato settimanale, quello del giovedì, in piazza Libertà.

Un'iniziativa, fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, che ha preso il via ieri mattina, a partire dalle 9, su tutto il territorio comunale, in coincidenza dell'apertura del mercato settimanale, per concludersi alle 12.30.

“È da tempo che pensiamo a questa iniziativa – spiega il sindaco Eugenio Cavagnis che amministra con la lista civica “Paese vivo” –. L'obiettivo è portare la gente al mercato, senza che faccia fatica, su un mezzo sicuro

lavori del progetto di riqualificazione urbana denominato (riqualificazione dell'area dismessa delle acciaierie Ferretti), che prevede la realizzazione di una passerella sopra la superstrada di Val Seriana collegando il municipio con la futura stazione della metropolitana leggera, al di là del “Parco rotondo”: un intervento che comprende anche la costruzione, alle spalle del municipio, in sotterranea, di un parcheggio multipiano per 150 posti-auto, collegato alla passerella.

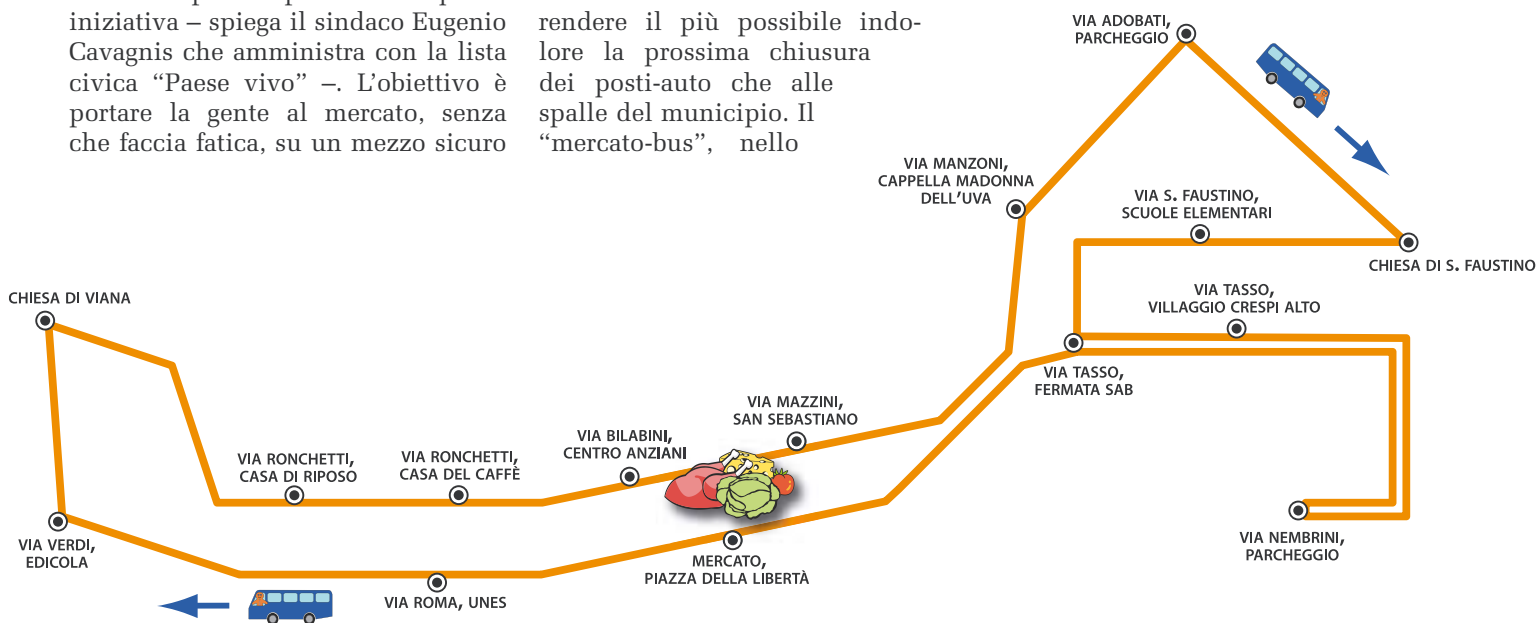
L'iniziativa del “mercato-bus” vuole rendere il più possibile indolore la prossima chiusura dei posti-auto che alle spalle del municipio. Il “mercato-bus”, nello

Adobati (parcheggio); chiesa di San Faustino; via San Faustino (scuole elementari); via Tasso (fermata Sab); via Tasso (Crespi Alto); via Nembrini (Crespi Basso); via Tasso (fermata Sab); mercato (Piazza Libertà). “Una bella esperienza – dice Francesco Brissoni, assessore alla Cultura – che riproporremo tutti i giovedì mattina, cercando di pubblicizzarla meglio. In tutto saranno salite 40 persone, non tante, ma per il primo tentativo va bene”.

Tiziano Piazza, da “l'Eco di Bergamo”



Cartello alla fermata del MercatoBus



e gratuito, lontani dal traffico, senza la preoccupazione di trovare un parcheggio. Un obiettivo che è stato raggiunto grazie alla collaborazione degli ambulanti, che hanno sostenuto l'iniziativa del Comune, contribuendo alle spese della navetta, ma soprattutto, cogliendo le valenze ambientali dell'iniziativa. Il “mercato-bus” infatti fa guadagnare punti anche all'ambiente urbano: circolano meno auto, l'aria è più pulita e si sente meno rumore”. In verità, l'iniziativa del “mercato-bus” coincide con il prossimo inizio dei

specifico un pullman da 30 posti della società, tocca, nel suo percorso, tutti i quartieri di Nembro, da Crespi a San Nicola, da San Faustino a Viana, con partenze da piazza Libertà, sede del mercato, ogni mezz'ora. Ben 18 le fermate lungo il percorso: mercato (Piazza Libertà); via Roma (Unes); via Verdi (edicola); chiesa di Viana; via Ronchetti (casa di riposo); via Ronchetti (Casa del caffè); via Bilabini (centro anziani); via Mazzini (chiesa di San Sebastiano); via Manzoni (cappella della Madonna dell'Uva); via



Il Bilancio di Nembro 2004

Un anno chiave per far decollare le opere attese da lunghi anni

Nella seduta del 23 Gennaio 2004 il Consiglio comunale di Nembro ha deliberato l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004.

Il bilancio costituisce senza dubbio l'elemento fondamentale attorno al quale ruota l'intera attività amministrativa: una buona pianificazione dell'attività amministrativa è infatti elemento indispensabile per poter garantire il buon funzionamento degli uffici e dei servizi.

All'interno del bilancio trova infatti spazio la rappresentazione economica di tutti i programmi e progetti dei vari assessorati, oltre alle risorse umane e strumentali a disposizione di ogni singolo ufficio.

Il pareggio complessivo del bilancio è raggiunto nell'importo di oltre 14 milioni di euro. Le principali voci sono costituite da:

- Entrate tributarie pari a circa 4 milioni di euro. Le voci di maggior rilievo sono l'Imposta Comunale sugli Immobili (oltre 1,7 milioni di euro), la Tassa Rifiuti (oltre 600 mila euro) e la compartecipazione statale all'IRPEF (oltre 1,4 milioni di euro);
- Entrate derivanti da contributi sovracomunali pari a circa 1 milione di euro, costituite da contributi statali (circa 700 mila euro) e contributi regionali (circa 300 mila euro);
- Entrate extratributarie pari a circa 1,5 milioni di euro, derivanti princi-

palmente da entrate relative a servizi comunali. Tali entrate, denominate tecnicamente "entrate correnti", costituiscono l'asse portante del bilancio, avendo carattere ricorrente nel tempo e coprendo di conseguenza tutte quelle spese che il comune deve annualmente sostenere per il funzionamento degli uffici e dei servizi oltre che per garantire le iniziative dell'Amministrazione comunale.

Le spese ripetitive, denominate "spese correnti", ammontano a oltre 6 milioni di euro e sono così suddivise:

- Spese del personale 1,5 milioni di euro
- Spese per acquisto beni e servizi 3,3 milioni di euro
- Ammortamento mutui passivi 0,4 milioni di euro
- Altre spese correnti 1,0 milioni di euro

Particolare rilevanza ricoprono anche le entrate destinate agli investimenti, che complessivamente garantiscono la copertura di opere pubbliche per circa 7,3 milioni di euro. Dalla pura lettura di questo importo è facilmente riscontrabile la mole di lavoro e di progetti in cantiere da parte dell'Amministrazione comunale, fermamente intenzionata a portare avanti senza interruzioni quanto programmato in sede di bilancio.

La spesa del Comune è stata interessata anche quest'anno da un'attenta analisi e valutazione delle necessità,

basata sull'andamento dell'ultimo anno e sulle previsioni di spesa per il corrente, cercando di eliminare gli sprechi e riducendo al minimo le spese superflue.

Il lavoro degli assessori ha garantito una approfondita analisi delle reali esigenze di spesa per poter redigere un corretto e reale bilancio di previsione, senza valori sovrastimati o non attentamente quantificati.

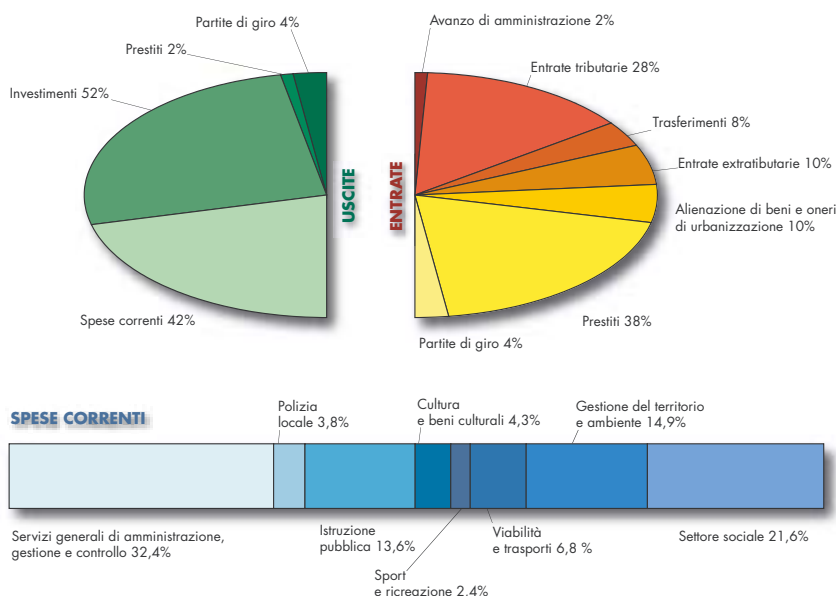
Tale impegno nella ricerca di soluzioni economicamente efficaci, in presenza di riduzioni sempre più consistenti dei trasferimenti statali, si è concretizzato nella possibilità di non inasprire la pressione tributaria per i cittadini di Nembro: l'I.C.I. e la Tassa rifiuti sono rimasti sostanzialmente immutati, mentre l'addizionale comunale IRPEF resta ancora inapplicata (Nembro è uno dei pochi comuni bergamaschi dove questa imposta non è ancora stata istituita).

Si è dunque puntato ad un contenimento selettivo della spesa nell'intento di conseguire il mantenimento in termini di qualità e quantità dei servizi erogati, pur avendo a disposizione risorse finanziarie minori.

L'anno 2004 assume un'importanza particolare anche per il fatto che a breve verrà approvato il rendiconto della gestione 2003, il primo completamente programmato, gestito e rendicontato dalla attuale amministrazione.

Tale documento sarà l'occasione per poter trarre le prime considerazioni e valutazioni sul lavoro svolto dall'Amministrazione del primo anno e mezzo del proprio mandato. I primi indicatori evidenziano dati sicuramente positivi: buona è infatti la percentuale di realizzazione di tutti gli interventi, programmi e progetti distribuiti tra i diversi uffici e assessorati. L'anno 2004 sarà comunque fondamentale per la vita amministrativa del Comune di Nembro: troveranno luce finalmente opere ed interventi importantissimi e tanto attesi, anche troppo, per i cittadini di Nembro.

I grafici che seguono ben illustrano le comparazioni fra le varie voci di entrate e di spese fra il bilancio finanziario di previsione 2004 e il bilancio assestato 2003.



SSESSORI

Giunta ora al completo con Ferdinando Birolini assessore

Il sindaco ha deciso di delegargli alcune sue funzioni: statuto, regolamenti, partecipazione, decentramento, cooperazione e commercio.

Dal primo febbraio è stata completata la struttura della Giunta, che l'attuale Statuto comunale di Nembro prevede formata da sette componenti più il sindaco. Come nuovo assessore si è insediato il signor Ferdinando Birolini (*a parte ne viene tracciato il curriculum*); ed è un assessore "esterno", cioè non scelto tra gli eletti durante le consultazioni del maggio 2002, ma chiamato direttamente (quale proprio stretto, competente collaboratore) dal sindaco in base alle facoltà concesse gli dallo Statuto comunale. Nella Giunta attuale c'è già, con analoghe caratteristiche, l'assessore al Bilancio, ragioniere Battista Stancheris. Gli assessori "esterni" a Nembro possono essere al massimo tre su sette.

Al signor Ferdinando Birolini il sindaco Eugenio Cavignis ha delegato funzioni che fino ad ora, ad interim, aveva svolto egli stesso: funzioni attinenti in particolare l'applicazione e l'aggiornamento dello Statuto e dei regolamenti municipali (esistenti, da variare, da proporre), la partecipazione (diretta o indiretta, delle forze politiche e della stessa comunità, nelle sue articolazioni, alla vita amministrativa e sociale), il decentramento (delle attività possibili e compatibili rispetto alle norme), la cooperazioni (con istituzioni di vario tipo – dai Comuni del circondario agli Enti di livello superiore –, con Comitati di quartiere e di frazione, con le aggregazioni nembresi coinvolgibili per le diverse problematiche via via emergenti).

A questi ambiti – di natura prettamente o prevalentemente normativa e di comunicazione-condivisione di quanto si va facendo in Municipio – è stato aggiunto, nel mandato per il nuovo assessore, il commercio; da un lato per il peso, per l'interesse generale che contraddistingue questo settore nella vita del paese e nel suo tessuto socio-economico, dall'altro lato per rimettere nella giusta evidenza un comparto che in epoche passate aveva sempre trovato peculiari attenzioni e che, dopo un periodo di appannamento o quasi oblio, oggi ha particolarmente bisogno di riscoperta e rilancio, con appropriati supporti, in quanto fattore di fondamentale importanza, se



ben assettato e disciplinato, nel conservare e promuovere vitalità e vivibilità del paese nel suo insieme e del centro storico in maniera speciale.

La mobilitazione specifica di una persona, qualificata e motivata, sulle aree di impegno accennate è parsa rilevante e urgente in questa fase essenzialmente per due motivi: una legge costituzionale del 2001 ha dettato nuovi principi per la natura, il ruolo, le prospettive degli enti locali, e in particolare per i Comuni che sono stati situati al primo gradino nella scala della vicinanza al territorio nonché del dovere di lettura e interpretazione delle sue realtà e dei suoi bisogni; e su questa linea è scattata anche una accentuata valorizzazione della loro autonomia, cominciando dalla potestà statutaria e regolamentare: in altre parole, i Comuni hanno adesso migliori e maggiori possibilità di organizzare la propria presenza e la propria azione, secondo le rispettive peculiari vedute ed esigenze.

Il Comune di Nembro ha deciso di muoversi subito, con solerzia, per mettere a frutto questa chance.

Negli ultimi mesi – e questa è la seconda ragione che ha indotto ad attivare il nuovo assessorato nella fisionomia indicata – la Regione Lombardia ha varato alcune leggi tese ad introdurre cambiamenti nei criteri sin qui seguiti nelle attività commerciali: frenando e comunque collocando più razionalmente la grande distribuzione (i super e gli ipermercati), appoggiando di più la piccola e media distribuzione (specie nei Comuni montani, come in parte è anche il nostro), favorendo – in certi casi con contributi mirati – interventi capaci di salvaguardare (o definire e strutturare in forme aggiornate, aperte a più ampie potenzialità) i punti di vendita e di servizio detti di vicinato. Pure per sfruttare quanto prima

queste nuove opportunità il Comune di Nembro ha voluto mobilitarsi immediatamente accelerando le iniziative già in atto oppure avviandone altre in collaborazione con le associazioni di categoria (in primis la DelescoNembro), che, dal canto loro, hanno dato piena, pronta e cordiale disponibilità.

Il profilo

Ferdinando Birolini, nuovo assessore per lo Statuto, i regolamenti, la partecipazione, il decentramento, la cooperazione e il commercio, originario di Cornale, abita da decenni a Nembro in via Valcossera. In possesso del diploma di insegnante per le elementari, non ha mai insegnato. Ha lavorato invece prima all'INAM, poi all'USSL e nelle strutture sanitarie via

via configuratesi. Impegnatosi fin da giovane nel Sindacato Federpubblici, ed entrato nel direttivo nazionale, dal 1979 è stato fino al 1986 Segretario nazionale del Sindacato Cisl della Sanità. È in pensione dal '97, ma ha mantenuto impegni in diversi organismi e Commissioni attinenti il settore di cui si è sempre occupato. Nel 1998 è stato capolista (e quindi candidato sindaco) per la lista civica "Insieme per Nembro"

(che fu superata da quella della Lega per soli 65 voti. Per quattro anni si è fortemente impegnato dai banchi dell'opposizione in Consiglio comunale. Ha fatto inoltre parte dell'Assemblea della Comunità Montana, dove è stato anche in lizza per la presidenza. Non figurava in nessuna delle quattro liste presentatesi alle elezioni comunali del 2002, vinte dallo schieramento di "Paese vivo".

SERVIZI ALLA PERSONA

I lavori di ampliamento del Centro Psico Sociale

Per fine marzo è previsto il completamento dei lavori interni al Centro Psico Sociale: mancano solo gli arredi per rendere funzionali e operativi i nuovi locali che si sono liberati con il trasferimento della sede della banda comunale alla Scuola elementare di Viana.

L'Amministrazione comunale è consapevole dell'importanza di mantenere sul nostro territorio questa struttura e darle l'opportunità di soddisfare le nuove esigenze che si sono venute a creare, dovute all'aumento e all'evoluzione dei pazienti. I pazienti in carico al Centro Psico Sociale nel 2003 sono stati 1.295, mentre al Centro Diurno abbiamo avuto una presenza media giornaliera di 20 persone. Perciò l'Amministrazione si è subito impegnata, in accordo con l'Azienda Ospedaliera di Seriate (responsabile del servizio) per garantire un contratto in comodato gratuito rinnovando per nove anni l'uso dei locali, e l'azienda ospedaliera si è

assunta l'onere dei lavori. L'obiettivo, per gli operatori del Centro, è la separazione tra CPS e Centro Diurno, che fino ad ora svolgevano invece le loro attività in spazi sacrificati e comuni.

Il CPS è il presidio socio-sanitario cui si presenta il paziente psichiatrico e dove si elaborano i programmi terapeutico-riabilitativi e di risocializzazione del singolo caso, mentre nel Centro Diurno vengono attuati questi programmi per almeno otto ore al giorno e cinque giorni alla settimana, insieme alle attività intese al recupero e allo sviluppo delle attività sociali del paziente, in un regime semiresidenziale e comunitario.

Gli spazi ricavati attualmente sono destinati al Centro Diurno; prevedono l'ampliamento della mensa, una sala per attività varie, un locale di soggiorno e una reception. I lavori proseguiranno nel 2004 con la sistemazione di tutto l'esterno (facciate, rifacimento del marciapiede, della pavimentazione e della recinzione)

e dell'interno, risistemando gli spazi che saranno destinati al solo CPS. Negli anni successivi si chiuderanno con la sostituzione di tutto il tetto dell'edificio.



I nuovi locali del CPS

POLITICHE GIOVANILI

Un progetto per i giovani di Nembro

Nel 2004 l'Amministrazione comunale, con la nomina del consigliere comunale delegato Oscar Noris, nominato con Decreto del Sindaco n. 25 del 17.11.2003, intende puntare decisamente su un progetto capace di rilanciare le politiche giovanili, intese come strumento adatto per incidere a fondo nella realtà locale.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il consigliere Noris farà da riferimento e fungerà da collegamento con gli assessorati alla Cultura, allo Sport e ai Servizi alla Persona.

Non ci si nasconde la complessità del problema da affrontare, anche alla luce del fatto che lo stesso è un po' il crocevia di diverse componenti che vi convergono:

- lo scadimento culturale dei giorni nostri, verificabile ogni giorno, e indotto dal fatto che i valori tradizionali, che vanno ormai scomparendo, non sono stati sostituiti da altri "valori" riconoscibili e universalmente accettati;
- l'affievolimento del "ruolo" delle istituzioni e della famiglia in primis;
- la perdita della valenza dell'educazione civica, intesa come codice di comportamento nei confronti di "persone" e "cose", e della sua valenza assoluta per una vita sociale partecipata e soddisfacente per tutti;
- tutti i malesseri indotti dalla società del consumismo più sfrenato, peraltro ormai capace di operare solo a livello di desiderio, ma, per molte famiglie e per ragioni economiche, non più nella realtà.

Un disequilibrio, quello tra desiderio e realtà, che incide profondamente, in particolare tra le generazioni giovanili, creando fenomeni di "disagio", che si rende necessario controllare e razionalizzare.

Alla luce di queste considerazioni, si è deciso di operare su tre filoni, che,

nel tempo, dovranno confluire in un unico disegno:

- riqualificazione del ruolo genitoriale;
- visto il gran numero di ragazzi, che fanno attività sportiva, fare dello sport uno strumento di "educazione psicofisica complessiva" in cui sia ben presente il ruolo, e cui la famiglia partecipi con un "contratto di formazione";
- uno sportello gestito da giovani e per i giovani, con il compito di fare il punto della situazione, raccogliere ed analizzare input ed abbozzare un "progetto operativo".

Un progetto con queste finalità:

- rendere i giovani "protagonisti" di uno stile di vita, che contempli una graduale assunzione di responsabilità sia personale sia sociale.
- renderli autentici interlocutori dell'Amministrazione comunale sulle problematiche specifiche dell'età.
- renderli pienamente partecipi di tutti gli interventi nello specifico giovanile ritenuti atti alla prevenzione di tutti i malesseri che pervadono oggi la nostra società.



ECOLOGIA

A proposito di raccolta rifiuti...

Positivi gli effetti dell'eliminazione delle campane e soddisfatti molti cittadini. Ma si può e si deve ancora migliorare.

Qualche suggerimento. Con l'inizio dell'anno sono state tolte nel nostro comune le campane per la raccolta del vetro e delle lattine che costituivano un pretesto per alcuni per abbandonare rifiuti di ogni genere e che onestamente non davano molto decoro al paese. La raccolta di vetro e lattine ora avviene direttamente alla porta delle case ogni 15 giorni.



La scelta ha dato buoni risultati e molti cittadini hanno manifestato soddisfazione per la questo cambiamento.

Ma rimane ancora molto da fare; per migliorare basterebbe un piccolo sforzo da parte di tutti, o meglio da parte di chi ancora, o per non conoscenza o per indifferenza o per cattiva volontà, non conferisce i rifiuti nel modo corretto.

Vediamo quali piccoli accorgimenti bisogna adottare per migliorare:

- i rifiuti "indifferenziati" vanno inseriti solo nel sacco trasparente/grigio con il simbolo del Comune, che si possono acquistare nei negozi del paese. **Non vengono raccolti i rifiuti posti in sacchetti di plastica o in altro;**

- nel sacco trasparente vanno inseriti solo i rifiuti che non possono essere riciclati. **Carta, anche piccola, vetro, plastica, materiali ferrosi vanno separati** (per maggiori dettagli vedete l'opuscolo che vi è stato distribuito a dicembre). Differenziare vuol dire risparmiare perché se meno materiale va all'inceneritore, meno paghiamo;

- il vetro, le lattine, le scatole di latta e il materiale ferroso di piccole dimensioni vanno posti in un secchio o in un unico contenitore rigido

chiuso, anche senza coperchio. **Non vanno assolutamente posti in scatole di cartone o in sacchetti di plastica** perché in caso di pioggia o in presenza di vetri rotti, questi potrebbero essere fonte di pericolo per l'operatore che raccoglie e successivamente per i passanti. Stiamo valutando la possibilità di dotare ogni famiglia di un identico contenitore destinato a questo scopo;

- **il vetro, le lattine, le scatole di latta e il materiale ferroso di piccole dimensioni devono essere posti nello stesso contenitore;** la separazione avverrà poi al centro di raccolta con una particolare procedura industriale;

- **ogni famiglia o condominio deve depositare ogni tipo di rifiuti da raccogliere in prossimità del proprio cancello o portone** su strada ad uso pubblico; non è consentito depositarli in altro luogo. La ditta incaricata passerà comunque a raccoglierci. Questo permetterà di controllare maggiormente la raccolta dei rifiuti ed eviterà che i trasgressori abbandonino dei sacchetti non regolari, rendendo inoltre più facile la loro identificazione e successiva sanzione.

Vi informiamo inoltre che per il **ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e beni durevoli** la ditta incaricata ha messo a disposizione il seguente numero telefonico: 035/52.05.05. Inoltre prossimamente alla piazzola ecologica verranno pesati tutti i materiali depositati, ma il loro conferimento sarà comunque gratuito salvo per alcuni materiali elencati nell'ultima pagina dell'opuscolo distribuito a dicembre.

Vi invitiamo a collaborare anche solo con queste piccole attenzioni, per migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, a vantaggio di tutti noi e dell'immagine di Nembro.



SERVIZI ALLA PERSONA

Progetto "Citta Sane": prevenzione Alcol

Preceduto da una serata pubblica (il 29 gennaio) che ha affrontato con una tavola rotonda il tema dei rischi dell'uso dell'alcol durante la guida, prosegue nel 2004 il progetto sulla prevenzione rispetto a questo problema, con lezioni apposite all'interno delle scuole guida del paese.

Nel 2003 sono state coinvolte 155 persone (per la maggioranza giovani) che nel ciclo di lezioni per la patente hanno assistito ad una lezione specifica sull'argomento.

GIUNTA

Settore economico e finanziario: delibere di giunta

Per l'anno 2004 l'amministrazione ha deciso variazioni alle tariffe per l'occupazione di spazi aree pubbliche, per la pubblicità e le pubbliche affissioni, per i canoni di fognatura e depurazione relativi a insediamenti civili ed industriali.

E' interessante rilevare che si articolano in sette categorie le esazioni municipali riferite all'uso di aree di proprietà del comune: si va dall'occupazione permanente a quella temporanea con modalità specifiche per i distributori di carburanti, per i distributori automatici di tabacchi, per le bancarelle del mercato settimanale. A seguito della deliberazione adottata si sono attuati aumenti del 5% rispetto al 2003 per le occupazioni in genere, temporanee o permanenti, di suolo pubblico, e del 10% per le bancarelle dei mercati settimanali (aumento legato al bus navetta) o occasionali. Per la pubblicità e le pubbliche affissioni è scattato, rispetto all'anno scorso, un incremento del 2,5%; quanto ai canoni di fognatura e depurazione l'amministrazione non ha potuto che prendere atto dei deliberati della giunta provinciale con aumenti annuali del 5% a partire dall'anno 2002. (l'aumento è trasferito al 100% alla Provincia)

Non sono state variate RSU, ICI, se non le case sfitte (prima si è premiato chi affitta con paracadute al rischio). Non applicata addizionale IPERF). A fronte di tagli nei trasferimenti da parte dello stato di oltre 200.000 Euro.

URB NISTIC

Incentivi a chi ristruttura nel centro storico e adeguamento degli oneri di urbanizzazione

Incentivi a chi ristruttura e recupera edifici esistenti in centro storico. Al varo il regolamento e da febbraio adeguati gli oneri d'urbanizzazione

Nei prossimi mesi saranno dati incentivi a chi ristruttura e recupera edifici esistenti in centro storico. Al varo il regolamento. Da febbraio sono stati adeguati gli oneri d'urbanizzazione.

Pochi sono gli interventi di recupero o ristrutturazione delle abitazioni presenti nel centro storico di Nembro avvenute negli ultimi anni. Solo nel 2003 a fronte di complessivi 12.120 mc. ristrutturati per abitazioni su tutto il nostro territorio, solo 1.970 mc. hanno riguardato il recupero d'edifici in centro storico. Da qui emerge come l'attività edilizia in questa zona sia limitata e come, nonostante la scarsa disponibilità, risultino più appetibili le aree libere. E' abbastanza intuitivo capirne le motivazioni: minori costi d'intervento, maggiore libertà progettuale, minori vincoli tecnici e amministrativi.

La riqualificazione del paese e della zona storica presuppone interventi

da parte dell'Amministrazione per rifare e migliorare strade, piazze, percorsi pedonali, illuminazione, arredi urbani, ma tutto questo è limitato o vano se gli edifici privati che delimitano i luoghi pubblici vengono lasciati degradare.

Intervenire sugli edifici esistenti in centro storico è sicuramente più costoso e spesso si devono rispettare vincoli architettonici o tecnici. Per questo motivo e per sostenere la riqualificazione e rivitalizzazione del nostro paese saranno previste forme d'incentivazione economiche per il recupero degli immobili in centro storico, che stimolino operatori privati e cittadini ad intervenire sul patrimonio esistente.

Si sta predisponendo un regolamento che verrà discusso in Consiglio Comunale e sarà efficace a partire presumibilmente dal mese di aprile 2004.

Con il mese di febbraio l'Ammini-



strazione Comunale ha provveduto all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione, adeguamento previsto dalla legge e che da tempo doveva essere operato. Si è constatato che le tariffe vigenti a Nembro erano ai minimi previsti dalla legge vigente e che i comuni a noi vicini e con caratteristiche simile a noi, come Alzano Lombardo, Albino, Ranica e Torre Boldone (vedi riquadro 1) applicano delle tariffe ben più alte di quelle vigenti a Nembro. Il maggior introito permetterà di sostenere le opere pubbliche di riqualificazione del paese e coprire i costi dell'operazione di incentivazione sopra illustrata.

Il nuovo adeguamento ha inoltre previsto tariffe per oneri d'urbanizzazione particolari per il prossimo condono edilizio, fatta salva la possibilità della Regione di deliberare il raddoppio delle stesse.



Oneri di urbanizzazione

Zona o destinazione	Tipo di intervento	Ranica	Albino	Alzano L.do	Torre B.	Media comuni vicini	Tariffe aggiornate per Nembro
A centro storico	Nuova costr.	17,08	24,00	16,25	19,11	19,11	14,00
A centro storico	Ristruttur.	5,46	6,00	6	6,11	5,89	3,70
B residenziale	Nuova costr.	17,96	18,00	17,2	20,09	18,31	15,00
B residenziale	Nuova costr.	7,75	9,00	8,6	8,67	8,51	5,50
C residenziale	Nuova costr.	20,61	20,00	19,9	23,06	20,89	17,50
C residenziale	Nuova costr.	7,75	10,00	8,6	8,67	8,76	7,00
D artigianale	Nuova costr.	34,66	46,00	42	38,67	40,33	45,00
D artigianale	Ristruttur.	17,34	23,00	25,2	19,34	21,22	19,00
D industriale	Nuova costr.	34,66	54,00	42	38,67	42,33	45,00
D industriale	Ristruttur.	17,34	27,00	25,2	19,34	22,22	19,00
Comm. Inf. 250 mq	Nuova costr.	-	-	-	-	-	85,00
Comm. Inf. 250 mq	Ristruttur.	-	-	-	-	-	40,00
Commerc./direzionale	Nuova costr.	102,89	160,00	123,6	115,6	125,52	125,00
Commerc./direzionale	Ristruttur.	49,45	80,00	74,2	57,78	65,36	50,00
Indust. Alberghiera	Nuova costr.	55,04	86,00	67	60,87	67,23	68,00
Indust. Alberghiera	Ristruttur.	27,53	43,00	40,2	30,43	35,29	25,00
Parcheggi	Nuova costr.	411,57	360,00	494,2	-	421,92	500,00
Parcheggi	Ristruttur.	411,57	180,00	494,2	-	361,92	200,00
Opere cult./sanitarie	Nuova costr.	20,58	18,00	24,7	-	21,09	25,00
Opere cult./sanitarie	Ristruttur.	20,58	9,00	24,7	-	18,09	10,00
Attrezzature sportive	Nuova costr.	10,29	10,00	12,4	-	10,90	12,50
Attrezzature sportive	Ristruttur.	10,29	5,00	12,4	-	9,23	5,00
Attrez. Di spettacolo	Nuova costr.	30,87	36,00	37,1	-	34,66	37,50
Attrez. Di spettacolo	Ristruttur.	31	18,00	37	-	28,66	15,00
E - agricola res.	Nuova costr.	20,61	20,00	19,9	23,06	20,89	17,50
E - agricola res.	Ristruttur.	7,75	10,00	8,6	8,67	8,76	7,00
E - agricola- attività	Nuova costr.	20,61	46,00	19,9	23,06	27,39	45,00
E - agricola- attività	Ristruttur.	7,75	23,00	8,6	8,67	12,01	19,00

CULTURA

Il libro che viaggia: Passalibro a Nembro

Capita a volte che un libro ti sia così tanto piaciuto, ti abbia suscitato tali emozioni ed evocato tali sensazioni, anche magari per una sola frase, che ti viene voglia di consigliarlo a tutti.

Altre volte semplicemente in un libro hai trovato un tuo pensiero, il tuo modo di vedere le cose e il mondo sintetizzati ed espressi con tanta precisione ed efficacia che vorresti dividerlo con più persone possibile.

Un libro può esserti entrato nel cuore perché senti che ti ha cambiato, illuminato.

Perché allora non segnalarlo a qualche aspirante e sconosciuto lettore?

Il "Passalibro a Nembro" è un'iniziativa che si è ispirata all'internazionale

bookcrossing e consiste nel lasciare ("liberare") un proprio libro nei posti pubblici più disparati: al bar, al supermercato, in posta o sul pullman..., con l'obiettivo di farlo ritrovare da qualcun altro, che, a sua volta, dopo averlo letto, lo "libererà" di nuovo.

Il libro è contrassegnato da un'etichetta gialla, che si può ritirare in biblioteca, in cui è spiegata l'iniziativa.

In biblioteca trovi inoltre il "Diario di bordo" dei libri viaggianti, in cui sono segnalati i "ritrovamenti" comunicati, di volta in volta, dai lettori.

Fa' viaggiare il tuo pensiero e le tue emozioni con il tuo libro del cuore!

BIBLIOTECA

4 aprile 2004: Lib(e)ri di domenica!

Apertura straordinaria della biblioteca domenica 4 aprile, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

Per il terzo anno consecutivo, infatti la Biblioteca di Nembro aderisce all'"open day" delle biblioteche lombarde, giornata speciale per promuovere la lettura e la biblioteca con i suoi numerosi servizi.

E la Biblioteca di Nembro lo fa a buon titolo: con il suo patrimonio librario di oltre 55 mila volumi (mediamente 2800 volumi acquistati ogni anno), i suoi numerosi abbonamenti a quotidiani e riviste (8 quotidiani e 50 tra riviste e periodici), le 5 postazioni per l'uso di PC ed Internet, rappresenta una tra le più significative realtà della provincia di Bergamo.

Biblioteca, libri, lettori, bibliotecari e volontarie vestiti dunque a festa per un insolito modo di vivere la domenica e la biblioteca e festeggiare insieme i sempre più positivi indici di gradimento (53 mila prestiti effettuati nel 2003!) di questo servizio, vitale per la cultura, l'informazione e contro l'appiattimento delle coscienze.

Musica, reading letterari per grandi e piccini, mostre bibliografiche, aperitivi e merende, ed altre sorprese, animeranno la giornata. Da non perdere, segnatevelo sull'agenda...



Due dei libri in viaggio a Nembro

TRIBUTI

Alloggi sfitti - I.C.I. al 7%

L'amministrazione comunale di Nembro informa i contribuenti I.C.I. che per l'anno 2004 tutte le aliquote e le detrazioni relative all'imposta rimarranno invariate rispetto all'anno 2003, con l'unica eccezione riferita agli alloggi sfitti. Per tale tipologia di immobile infatti l'aliquota I.C.I. salirà infatti al 7,00 per mille. Si precisa che per "sfitti" si intendono tutti alloggi che risultano non occupati da persone. La ragione di questo aumento per i contribuenti di Nembro rispecchia esattamente le motivazioni che hanno indotto il legislatore a introdurre a livello nazionale tale facoltà per i Comuni: disincentivare il fenomeno sempre più esteso di alloggi a disposizione di proprietari che volontariamente non vengono locati, accentuando sempre di più il problema della carenza di abitazioni. In considerazione del fatto che a Nembro, soprattutto nei centri storici ma anche al di fuori, esistono parecchie situazioni di questo tipo (comprovate anche dalle relative richieste di esenzione dalla tassa rifiuti, nei casi di immobili completamente vuoti e privi di allacci ad utenze), l'Amministrazione comunale ha ritenuto doveroso optare per questo incremento tariffario, che sicuramente non risolverà il problema della carenza di alloggi in locazione a Nembro, ma che almeno costituirà un ulteriore deterrente per cercare di limitare tale fenomeno.

LAVORI PUBBLICI

La sicurezza dei bambini comincia da via Ronchetti

Cominceranno a breve, probabilmente in giugno, i lavori per mettere in sicurezza le aree vicine alla scuola elementare di Via Ronchetti. Il tratto interessato va dalla rotatoria delle scuole sino al Bonorandi, e in modo parziale tocca le vie Capelli, Zilioli e Puccini.

L'intervento ha come primo obiettivo di rendere sicuro l'ingresso e l'uscita dei bambini dalla scuola. Per questo sparirà la strada che passa tra la palestra e il parco, che verrà inglobata nel giardino della scuola e sarà adibita a spazio-gioco esterno. L'ingresso dei bambini avverrà da qui e non più da Via Ronchetti.

In secondo luogo verrà sistemato il tratto che va dalla rotatoria sino al Bonorandi, e sarà il primo intervento di riqualificazione della strada che attraversa tutto il centro storico del paese. Verrà tolto l'asfalto che sarà sostituito da una pavimentazione in pietra, la strada sarà per quanto possibile alberata, e una parte sarà destinata al transito delle biciclette e dei pedoni. Anche i parcheggi lungo la via saranno studiati in modo diverso da come siamo abituati, pur senza toccare il loro numero.

I lavori dovrebbero portare quasi naturalmente alla diminuzione della velocità delle auto, che è poi il primo vero fattore di sicurezza.

SERVIZI ALLA PERSONA

L'italiano per donne straniere a Nembro

Donne di diverse culture unite da un unico desiderio: finalmente capirsi.

Il 7 novembre scorso è iniziato a Nembro, presso un locale della scuola Elementare del Centro, un corso di alfabetizzazione per le donne straniere residenti nel nostro paese, e proposto dalla "Convenzione donne", organizzato con l'Assessorato e la Scuola, in collegamento con la Comunità Montana.

Il corso ha lo scopo principalmente di dare la possibilità alle partecipanti di imparare o perfezionare la lingua

comunicazione tra scuola e famiglia, in particolare con le madri, uno strumento importante per influenzare positivamente sia l'inserimento che il successo scolastico dei bambini stranieri presenti nelle classi.

Le iscritte, che hanno accolto la proposta con entusiasmo e impegno, sono circa una quindicina e provengono da vari Paesi: Albania, Marocco, Brasile, Burkina Faso e Uruguay.

Sono seguite da tre insegnanti che

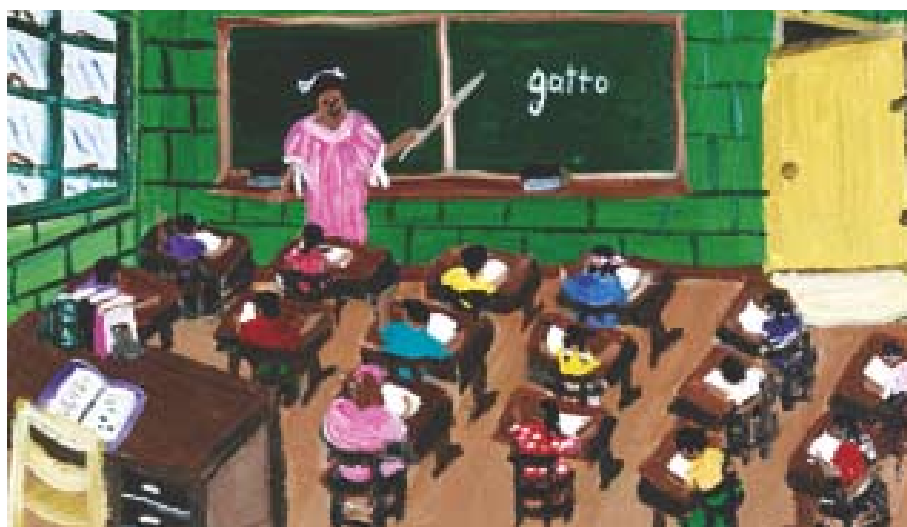
è fondamentale che essa sia rivolta alle donne, che, proprio per il ruolo che ricoprono all'interno della famiglia, sono in genere doppiamente svantaggiate e penalizzate rispetto ai loro compagni. Infatti esse devono gestire esigenze familiari fortemente condizionate dalla capacità di comunicare in lingua italiana, come quella di rapportarsi con medici, impiegati, commercianti e insegnanti.

Utilissima quindi questa scuola che, fornendo alle straniere gli strumenti di base indispensabili per comunicare, permetterà loro una maggior autonomia e quindi un effettivo inserimento nel paese che le ospita.

Dopo un mese e mezzo di attività si può dire che l'iniziativa stia procedendo positivamente sia per l'impegno dei volontari, sia per la tenacia dimostrata dalle donne presenti, sia per la collaborazione del personale comunale e scolastico, docente e non docente.

Ricordiamo alle donne interessate che possono partecipare all'iniziativa sia per apprendere, se sentono l'esigenza di migliorare la conoscenza della lingua italiana, sia come volontarie, unendosi al gruppo delle maestre o delle donne che si occupano del corso per straniere con bambini piccoli. Un altro modo per sostenere l'iniziativa è quello di mettere a disposizione del corso eventuali materiali inutilizzati ma in buon uso, come computers, monitors, materiale didattico e giochi adatti ai bambini più piccoli.

Per informazioni, chiamare l'Assessorato ai servizi alla persona (035-471336).



italiana, ma vuole anche essere un punto d'incontro e di conoscenza per le donne stesse, oltre che un'occasione di confronto tra culture diverse. L'esigenza di un corso di lingua italiana era da tempo sentita ed espressa sia dalle comunità straniere presenti, sia da alcuni insegnanti, che appoggiano con calore l'iniziativa ed hanno aiutato nell'organizzazione. Infatti essi hanno identificato nella miglior

prestano opera di volontariato, come del resto le numerose signore che, mentre le mamme sono a scuola, si prendono cura dei loro bambini più piccoli.

Ci sembra utile sottolineare quanto sia importante e preziosa questa iniziativa: basti pensare alle difficoltà cui va necessariamente incontro chi, vivendo in paesi stranieri, non ne conosca la lingua. Ma non solo:

SERVIZI ALLA PERSONA

Allattare: qualche volta bisogna imparare

Hai un bambino piccolo? La "Convenzione donne" di Nembro segue un gruppo di sostegno all'allattamento in una sala al primo piano del Centro Anziani, in via Papa Giovanni. L'iniziativa si ripete a mercoledì alterni alle ore 10, ed è iniziata ai primi dell'anno. Ivana Valoti, ostetrica, ti condurrà per mano durante l'intero percorso, e sempre a lei potrai rivolgerti ogni volta che un dubbio

ti assale. Ma incontrerai anche altre mamme che hanno le tue stesse esigenze e problemi, e scoprirai che insieme è più facile superare le piccole difficoltà che quotidianamente possono insorgere. Potrai inoltre chiedere, quando ne avrai bisogno, di Renata Poles, un'assistente sanitaria che ti può accompagnare nello svezzamento quando deciderai di iniziarlo. Ti aspettiamo.



BIBLIOTEC

La biblioteca a Gavarno

Due pomeriggi la settimana

Sarà realizzato in tempi brevi, nella saletta al pianterreno della scuola elementare di Gavarno, su concessione della scuola stessa, un punto prestito della biblioteca nella frazione.

Fermo restando che per la limitatezza del locale e quindi del numero di volumi, che vi potranno essere collocati, l'offerta del servizio non poteva che essere parziale, ci si è posti come obiettivo quello di individuare un target di riferimento, che è stato identificato negli alunni delle scuole materne ed elementari, con una piccola dotazione libraria per le mamme, che accompagnano i ragazzi.

Scuole elementari di Gavarno



Ad una dotazione minima acquistata ad hoc, saranno affiancati, a rotazione periodica, libri della sede centrale della biblioteca. Saranno albi illustrati, libri cartonati, libri gioco, oltre, naturalmente, una dotazione essenziale di classici moderni per l'infanzia.

Le opere di consultazione saranno, per lo più, su CD e quindi consultabili solo a computer. Su base cartacea saranno presenti atlanti e dizionari, oltre che "Garzantine".

Il resto della dotazione per adulti sarà costituito essenzialmente da opere di ampia divulgazione, manualistica pratica di cucina, giardinaggio, hobbistica, libri di viaggi, turistici e fotografici.

I servizi offerti saranno, oltre naturalmente al prestito, l'assistenza e la consulenza per le ricerche scolastiche, la prenotazione di volumi presenti nella sede centrale della biblioteca o nelle biblioteche provinciali, un servizio di prima alfabetizzazione all'utilizzo di Internet, la consegna dei volumi prenotati.

Si prevede, in partenza, l'apertura, ad esclusiva cura del personale della biblioteca, per due ore nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 15,00

alle ore 17,00, apertura, che si spera di ampliare, attraverso dei volontari, dopo un essenziale addestramento.

PUBBLICHI MO

La Banda: un punto fermo in movimento

Simbolo di festa da sempre, e da sempre in ricerca di nuove musiche e aspiranti musicisti

In questa apparente contraddizione di termini è racchiusa l'essenza della Banda.

Un punto fermo. Da oltre un secolo la banda è presente e profondamente radicata nel tessuto socio-culturale del paese, essa è immediata espressione di festa popolare, di celebrazione, di commemorazione; la Banda infatti ha accompagnato, con la sua musica, ricorrenze di ogni genere: dalle feste di quartiere alle processioni religiose, dalle commemorazioni civili alle manifestazioni sportive, oltre, ovviamente, ai concerti che vengono regolarmente offerti alla popolazione.

Nella Banda, ed è forse l'unico caso, è possibile il dialogo fra più generazioni dai nonni ai nipoti, un dialogo fatto di passione ed impegno costante che ha un unico scopo: comunicare attraverso la musica, probabilmente la forma d'espressione più universale, tutte le sfumature del vivere, siano esse gioiose o tristi.

Un punto fermo anche per chi, senza limiti d'età e con un modesto impegno economico, si voglia avvicinare al linguaggio musicale:

la Banda attraverso i suoi corsi ha formato e continua a formare generazioni di appassionati che non di rado raggiungono ottimi livelli fino al conseguimento del diploma di conservatorio.

In movimento. A parte il facile riferimento al muoversi della Banda quando sfila, in movimento perché nel corso della sua ormai secolare esistenza, la banda ha mutato gli organici, gli stili, le abilità tecniche ed espressive, affrontando repertori sempre nuovi e diversi, rappresentando così il divenire sociale.

Siamo passati dall'esecuzione di semplici marcie, alla trascrizione di pagine operistiche, dalle note della musica leggera ad impegnative

pagine di musica antica, fino ai brani moderni appositamente composti per Banda jazzistici e non. In movimento perché il nostro fine è quello di migliorare continuamente e ciò implica una disponibilità continua al rinnovamento.

Alcune informazioni. La Banda tiene ogni anno corsi per strumenti a fiato e percussioni con la possibilità, nel limite delle nostre disponibilità, di avere in dotazione lo strumento; i corsi sono aperti a tutti *senza limiti di età*, basta avere la volontà di imparare e l'impegno nello studio. La durata dei corsi è uguale ad un anno scolastico e le lezioni hanno cadenza settimanale e si tengono presso la nostra sede (seminterrato scuole elementari di Viana).

Per eventuali contatti ed ulteriori informazioni:

Antonio Noris - Presidente
tel. 035-522159
cell. 328-0428524
e-mail: antonionoris@libero.it

Fabio Brignoli - Vicepresidente e referente per i corsi
tel. 035-470792

Gli altri componenti del consiglio Direttivo ai quali ci si può rivolgere sono: Franco Comotti, Sonia Grassenis, Chiara Spiranelli, Emanuele Suardi, Aurelio Valoti



POLO PER NEMBRO



Il bilancio comunale per il 2004

Questo spazio ci consente di commentare, ma la sua esiguità non ci permette di esprimere tutte le osservazioni e le proposte di emendamento da noi formulate.

Le promesse di marinaio.

-Paese Vivo si era presentato dicendo: il nostro obiettivo è l'attenzione alle persone, soprattutto a quelle più disagiate.

Risultati: tutti concordavano che si sarebbe dovuto intervenire per un adeguato potenziamento del centro diurno anziani. Nel triennio 2004-2006 l'attuale Amministrazione ha previsto oltre 26 miliardi di vecchie lirette per la realizzazione di opere pubbliche, ma neppure un centesimo è destinato a questo scopo.

-Perfino ai defunti si è dedicata attenzione, infatti si apprende dal bilancio che nel 2004 si spenderanno 16.250 euro per incentivare la cremazione delle salme, mentre se ne incasseranno solo 8.750 a titolo di rimborso spese: a quanto pare perfino i morti sono classificati di serie A e B; per i primi (coloro che scelgono la cremazione) la metà delle spese è coperta dal Comune; i secondi, che sono coloro che fortunatamente intendono seppellire i loro morti integri nel loro corpo nel rispetto delle tradizioni e del loro passato, pagano interamente e profumatamente i costi del mesto servizio.

Le bugie.

Il Sindaco, su Nembro informazioni di dicembre 2003, a pag. 3, a proposito della proposta alternativa per la nuova biblioteca avanzata dal Polo per Nembro dichiara: "un consigliere del Polo in una pubblica assemblea ha dichiarato che il costo dell'idea alternativa sarà di circa 2,2 milioni di euro quindi pari al costo del progetto da noi approvato".

A prescindere dal fatto che il dato espresso dal Consigliere del Polo era frutto di stima e si riferiva al costo completo dell'opera, compresa progettazione, arredamento, rilievi, piani di sicurezza e accatastamento costi invece non considerati nel conteggio finale dall'Amministrazione per il suo progetto. Leggiamo dal bilancio che, per far fronte alla realizzazione dell'opera, venivano stanziati 2.090.000 euro nel 2002, cui vanno aggiunti i 500.000 del 2003 ed 1.000.000 nel 2004, sapendo già che questo non sarà l'ultimo!

Si arriva a un totale di 3.590.000, superiore di ben il 63% rispetto a quello citato dal Sindaco a dicembre e ci sembra improbabile che allora già non conoscesse questo valore!

L'indebita sottrazione di quattrini dalle tasche dei cittadini.

A fronte dei costi per i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, è prevista l'applicazione di una tassa che dovrebbe fornire un gettito sostanzialmente pari ai costi da sostenere.

Pare tuttavia che la giunta non abbia dimestichezza con i conteggi elementari! (un caso lo abbiamo già rilevato sopra): infatti il totale delle entrate, a vario titolo, ammonta a 630.450 euro, mentre i costi complessivi sostenuti per il servizio ammontano a solo 452.000.

La differenza di 178.540 euro (pari a circa il 40% del costo complessivo) rappresenta una sorta di imposta non dovuta che viene sottratta alle tasche dei cittadini senza che essi ne abbiano neppure notizia! Si tratta di oltre 40 euro per famiglia!

Meditate cittadini meditate!

NEMBRESI PER NEMBRO



Le difficoltà che stanno subendo le grandi aziende italiane penalizzano principalmente il settore tessile che, nella nostra Provincia, è particolarmente presente nella Media Valle Seriana.

Le cause sono diverse, ad esempio la competitività esplosa del Continente Asiatico, a causa del basso costo della mano d'opera, delle condizioni lavorative precarie e soprattutto di un prodotto finito a basso costo che ha permesso la conquista di una parte del mercato europeo.

Fino a poco tempo fa le nostre industrie importavano solo materie prime ed esportavano prodotti finiti. Da alcuni anni si realizzano joint-venture con Paesi in via di sviluppo e si offre il nostro know-how. Queste scelte hanno caratterizzato l'indebolimento delle nostre aziende, che svolgono funzioni amministrative con il conseguente calo occupazionale e produttivo.

La Comunità Europea doveva redigere delle progettazioni industriali destinando aree con vocazioni specifiche di produzioni, esempio, l'Italia doveva essere la nazione in grado di gestire il comparto tessile, la Germania quello della metallurgia ecc.

Tra le più importanti aziende scomparse, o quasi, si annoverano nomi importanti fino a 20 anni fa che avevano oltre 1000 dipendenti, una garanzia occupazionale del nostro territorio. Ricordiamo l'Olcese a Clusone, Festi Rasini a Villa D'ogna, Bellora a Gazzaniga, Filati Fiorano a Fiorano, Gruppo Radici nella Val Gandino unitamente a Zambaiti e Pezzoli, Honegger ad Albino.

La realtà nembrese rispecchia quanto sopra descritto: le imprese Manifattura Crespi (ridotta a 200 operai) e Ital-tubetti (da 300 a 30 lavoratori) ne sono la testimonianza.

Il quadro è preoccupante, questo settore trainante rischia di scomparire, deve essere preso in considerazione con grande serietà da tutte le componenti politiche sindacali e dall'Amministrazione Comunale; non bastano le soluzioni "tamponate" come il prolungamento della cassa integrazione straordinaria, occorre trovare riconversioni industriali che possano garantire nel tempo forze occupazionali.

L'istituzione di scuole professionali di avviamento al settore tessile rimane una risorsa possibile da valorizzare come mantenimento della tradizione.

La difesa dei nostri prodotti mediante un marchio D.O.C. e opportune tasse doganali, potrebbero scoraggiare selvagge importazioni clandestine.

Sul territorio Nembrese esistono parecchie attività artigianali, ma sole non bastano a garantire una tenuta occupazionale, occorre mantenere sul territorio le grandi imprese capaci di dare lavoro a parecchie realtà grazie a consistenti commesse di lavoro.

Abbiamo voluto richiamare l'attenzione su una critica situazione che molti nostri concittadini si trovano a subire, che devono cercare un posto di lavoro in età avanzata senza alcuna certezza.



LEGA NORD



Chi oggi ci amministra non conosce i problemi di Nembro

Il giorno 23 gennaio si è svolto il Consiglio Comunale con all'ordine del giorno (oltre ad altri punti) il Bilancio di Previsione 2004 e il Programma Opere Pubbliche 2004-2006.

Durante il dibattito ci siamo permessi di chiedere alcune modifiche, evidenziando alcune esigenze secondo noi prioritarie:

Scuole materne.

Nembro ha oggi sul suo territorio n. 3 scuole materne di cui 2 private (Crespi-Zilioli e Gavarno n. 11 sezioni) e 1 pubblica (Viana n. 3 sezioni).

Non esiste oggi la possibilità di scelta perchè la scuola pubblica dispone di sole tre sezioni (80 ragazzi circa), portando automaticamente tutti gli altri ragazzi (250 circa) ad iscriversi alle scuole private che, anche se ricevono fondi regionali e sono convenzionate con il Comune, devono mantenere rette più alte per pareggiare il Bilancio.

Visto quanto sopra abbiamo chiesto che fossero previsti più contributi alle scuole private per mantenere le rette mensili *uguali per tutti*. La risposta della maggioranza è stata *negativa*.

Sempre nel settore scuola abbiamo richiesto che nel prossimo Piano di Diritto allo Studio (2004-2005) sia tenuto maggiormente in considerazione il costo del trasporto per le scuole Medie che effettivamente penalizza chi risiede distante (Gavarno - Viana - S. Nicola - S. Faustino) ed è obbligato ad usufruire del servizio trasporto.

I.C.I.

In questo settore ribadiamo che è giusto pagare tutti per pagare meno, questa amministrazione invece, dopo aver concluso le verifiche di regolarizzazione di tutti gli edifici soggetti a I.C.I. incamerando nel 2003 circa 200.000,00 (più del 1999), anziché valutare la possibilità di diminuire la tassa per l'anno 2004, ha definito nel 2004 l'aumento dal 6,5 al 7 per mille per le case sfitte; peggio è successo all'I.C.I. sulle aree edificabili dove nell'ottobre 2003 sono stati emessi ai possessori di tali aree avvisi di accertamento con recuperi di 5 anni di arretrati in parecchi casi confusionali, assurdi ed illogici.

Opere pubbliche.

In questo settore l'amministrazione finalmente, su nostre specifiche richieste per le opere ai seguenti punti, dopo aver detto tutto il contrario di tutto, ha dichiarato:

a) le tombe di famiglia al cimitero capoluogo non servono perchè non ci sono richieste;

b) il campo di calcio di Gavarno non si può fare perchè Villa di Serio non vuole perciò i soldi (700 milioni di vecchie lire) li usiamo per altre opere;

c) Piazza Umberto I e incrocio strada per Selvino non è prioritaria perciò si vedrà nel 2006 (Nota bene che l'amministrazione Lega l'aveva finanziata nel 2002 e questa amministrazione ha speso il finanziamento in incarichi professionali);

d) asfalti e illuminazione pubblica 2004: chiesto da noi il raddoppio delle somme a disposizione, risposta "quest'anno abbiamo questa disponibilità, poi vedremo".

Le richieste di cui sopra sono state bocciate perchè questa amministrazione non conosce le esigenze e i problemi dei nembresi; ciò ha comportato un voto NEGATIVO del nostro gruppo al Bilancio di previsione 2004.

PAESE VIVO



Un enorme clamore hanno sollevato nei giorni scorsi le cifre dei trasferimenti finanziari statali ai Comuni pubblicate dal ministero degli Interni sul sito ufficiale. I singoli Comuni infatti aspettavano e temevano la conferma dei tagli drastici previsti a novembre sulla base delle proiezioni dei capitoli della legge finanziaria in corso di esame. Al contrario quelle pessime previsioni si sono adesso molto aggravate nella effettiva ripartizione derivante dalla legge finanziaria 2004 del governo Berlusconi. L'irritazione di moltissimi sindaci da ogni parte d'Italia e di ogni schieramento politico è stata veemente.

Il sito ufficiale è stato addirittura oscurato senza giustificazioni per alcuni giorni, lasciando le amministrazioni comunali nell'incertezza totale. Poco prima dichiarazioni governative ufficiali avevano assicurato che i contributi agli enti locali erano stati preservati dai tagli.

Per il Comune di Nembro per esempio si è passati da trasferimenti di 2.139.000 euro nello scorso 2003 alla attuale previsione di 1.958.000 euro per il 2004, quindi con una riduzione di ben 181.000 euro, pari a circa l'8,5% in meno.

Per tutti i Comuni sono cifre enormi, spesso si tratta di valori uguali o superiori a interi settori di bilancio.

Per Nembro 181.000 euro in meno corrispondono a una cifra molto più alta dell'intero bilancio del Settore sport e tempo libero, previsto in 134.000 euro comprensivo di tutte le spese di manutenzione degli impianti, dei contributi alle società sportive, dei progetti mirati per le scuole e per il settore giovanile, degli investimenti per i nuovi impianti, della organizzazione delle manifestazioni sportive, di tutti i consumi.

Oppure la cifra tagliata si può paragonare a un pezzo fondamentale di bilancio 2003 del Settore istruzione pubblica e cultura, quello delle spese correnti per il funzionamento di tutte le scuole elementari del capoluogo e delle frazioni infatti è pari a 144.000 euro e quello per le scuole medie è pari a 78.000 euro.

Di conseguenza il finanziamento necessario per uno o più di questi servizi fondamentali viene praticamente cancellato dalla somma trasferita dallo Stato, compromettendo ogni logica di programmazione e di equilibrio del bilancio comunale, che nel frattempo è già stato approvato.

A fronte dei proclami roboanti su federalismo e autonomie è chiaro che qualcosa di basilare non quadra, la realtà smentisce crudamente i patti, viene disatteso anche il meccanismo garantito e consolidato dei trasferimenti della fiscalità di pertinenza delle comunità locali.

Un federalismo con sottrazione di risorse è difficile da spiagare.

Intanto l'amministrazione comunale di Nembro guidata da Paese Vivo ha regolarmente approvato il 23 gennaio, nei tempi stabiliti, il proprio bilancio di previsione per il 2004 lasciando inalterate le aliquote Ici, evitando di applicare l'addizionale Irpef che sempre più Comuni ormai sono costretti a far pagare, lasciando invariata la tassa di smaltimento dei rifiuti.

La pressione tributaria ordinaria a Nembro era di euro 214 per abitante nel 2003, sarà di euro 212 per abitante nel 2004.

Per un confronto con i paesi vicini o simili al nostro per numero di abitanti: euro 213 a Torre Bordone, euro 237 a Romano, euro 263 ad Albino, euro 318 a Seriate.

LETTERE APERTE

E il nostro verde?

È mai possibile che a Nembro stiamo perdendo quel poco di verde che c'è ancora vicino al fiume? Ho sentito che dove c'era la storica colonia elioterapica, costruiranno capannoni. È vero?



Il terreno e l'edificio della colonia elioterapica sono stati di proprietà comunale fino al 1971, quando il Consiglio Comunale decise di venderli alla ditta S.A.V.A. Laminale per "permetterne lo sviluppo ed avere riflessi positivi sull'occupazione della mano d'opera", così recitava la delibera, e questo garantì il salario a 300 famiglie di Nembro che allora lavoravano nella fabbrica.

Venne anche posto il vincolo che la SAVA destinasse l'area esclusivamente all'ampliamento del complesso industriale, e così il terreno divenne "industriale di completamento". Ciò significa che per edificare su quell'area basta un normale "Permesso di costruire" o una "Denuncia d'inizio attività". Nel mese di ottobre scorso l'Amministrazione venne informata dell'intenzione della ditta Comital (ex S.A.V.A. Laminale) di costruire dei capannoni artigianali/industriali da destinare alla vendita nell'area della colonia elioterapica. Per noi quell'area andava lasciata così senza nessun capannone, dato che in zona ne abbiamo già molti peraltro anche vuoti, e per i quali i nostri predecessori avrebbero dovuto porre maggiore attenzione sia nella scelta urbanistica sia in quella edilizia. Avuta dunque notizia dell'intenzione di edificare, abbiamo convocato i proprietari, il direttore, i tecnici, consultato avvocati, sentito i rappresentanti dei dipendenti, ricercato atti e vincoli di legge. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Abbiamo fatto un'offerta d'acquisto, ma non hanno accettato dato che potevano ricavare molto di più, e hanno proceduto sulla loro strada: in caso contrario avrebbero spostato l'attività produttiva in Croazia. La proprietà ha presentato un progetto che è stato visto tre volte dai membri e dagli esperti della Commissione Edilizia, che lo hanno valutato con molta cura e sotto ogni aspetto, imponendo una serie di vincoli per ridurre l'impatto ambientale. L'ufficio tecnico ha tuttavia dovuto rilasciare il permesso di costruire e la proprietà ha già iniziato i lavori. Si è comunque ottenuta la realizzazione di un parcheggio pubblico a fianco della strada, la cessione gratuita di una parte del parcheggio Comital esistente, la cessione di una fascia su via Marconi per un suo allargamento e la cessione di un'area verde di 1.100 mq parallela al fiume Serio. Certo era meglio mantenere la colonia allo stato attuale. Abbiamo fatto il possibile perché questo avvenisse, ma le scelte del passato inserite nel Piano Regolatore non ci hanno consentito più di tanto.

Mariarosa Perico, Vicesindaco

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Lino Maggioni - Ranica

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n°5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Iniziamo da questo numero la pubblicazione di **Lettere Aperte** dei lettori, ponendo tuttavia alcuni vincoli:

- le lettere verranno pubblicate a insindacabile giudizio della redazione;
- la redazione si riserva di apportare tagli qualora il testo si presenti troppo lungo.

Per dare spazio a molti, chiediamo di scrivere non più di 4 o 5 righe. Le lettere vanno consegnate o inviate a:

Comune di Nembro
Lettere per Nembro Informazione
V. Roma 13 - Nembro

Chiediamo che vengano firmate, il che non impedisce di chiederne la pubblicazione in modo anonimo.

Il problema dei tennis

In questi anni ho potuto constatare che ai Saletti, riguardo al tennis, sono cambiate molte cose. Si può saperne di più? Che cosa farà ancora l'Amministrazione? Grazie.



Per il Centro tennis siamo ormai vicini alla soluzione di un problema che ci siamo trovati a gestire dopo lunghi anni di abbandono della struttura. Il 31 dicembre del 2002 scadeva la concessione per la gestione del Centro in comodato d'uso, rilasciata senza alcun appalto dalla precedente Amministrazione. Questa concessione prevedeva che il gestore introitasse le tariffe per l'utilizzo dei campi e pagasse le utenze. Dunque nessuna entrata per il Comune, che è anzi proprio nel 2002 dovette intervenire con un contributo di 3.615,20 Euro a copertura delle spese per il rifacimento dei campi danneggiati dallo sgocciolamento dovuto alla condensa nel periodo invernale.

La Commissione Sport ritenne quindi di procedere ad una gara pubblica per la gestione del Centro sulla base di una proiezione degli introiti annui, e su questa base è stata aggiudicata la gestione della struttura. In questo modo nel 2003 l'Amministrazione Comunale ha realizzato un'entrata di 12.000 Euro. L'Amministrazione ha proceduto per altre opere:

- per il problema creato dalla condensa sono stati posti in opera due contropeli nei palloni dei tennis, eliminando in modo definitivo il problema e abbattendo anche le spese di riscaldamento;
- data la diminuita domanda di tennis, si è proceduto a realizzare in un campo una struttura polifunzionale tennis/calcetto;
- si sono costruiti nuovi spogliatoi per calcetto e tennis.

Tutte queste nuove realizzazioni saranno consegnate a giorni, e consentiranno di ristrutturare la palazzina bar - pizzeria inglobando gli spazi oggi adibiti a spogliatoi, per offrire un servizio più completo ad atleti e clienti della pizzeria.

Luca Rota, Assessore allo Sport